



Università degli Studi di Ferrara

AREA TECNICA
RIPARTIZIONE GARE LAVORI PUBBLICI
UFFICIO GARE LAVORI PUBBLICI

DECRETO DIRETTORIALE

GG/DC/sc

Prot.n.

Titolo IX Classe 1 Fascicolo

Rep.n.

OGGETTO: concorso di progettazione a grado unico, ex artt. 152 e ss., D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., per la realizzazione di un nuovo edificio destinato ad aule per la didattica universitaria, previa demolizione di due edifici esistenti, presso il Complesso di Via Machiavelli, 30, Ferrara CUP F78C16000200005 - CIG 72150775E4 - esclusione dei concorrenti identificati dai codici 5HRUF e LDM11

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e ss.mm.ii., “Codice dei Contratti Pubblici”;

VISTO l’art. 4 comma 2, in combinato disposto con l’art. 16, comma 1, lett. d), del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 ss.mm.ii., in materia di competenze e funzioni dei dirigenti della pubblica amministrazione;

VISTO l’art. 19 dello Statuto dell’Università degli Studi di Ferrara, che definisce le funzioni del Direttore Generale dell’Università;

RILEVATO che il Consiglio di Amministrazione, con Delibera n. 379 nella seduta del 26 luglio 2017, ha autorizzato l’indizione di un concorso di progettazione a procedura aperta a grado unico, ex art. 152 e ss., D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, finalizzato all’acquisizione di un progetto di livello pari allo studio di fattibilità tecnico-economica per i lavori di demolizione e ricostruzione dei prefabbricati esistenti presso il complesso universitario di Via Machiavelli, al fine di realizzare un nuovo edificio per la didattica, con opzione di affidamento delle successive fasi di progettazione, della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza al soggetto vincitore del concorso;

RILEVATO che il concorso di progettazione è stato bandito in data 9 ottobre 2017, con termine per la presentazione dei progetti fissato al 24 novembre 2017, ore 12:00;

CONSIDERATO che il concorso è governato dal principio di anonimato dei concorrenti e delle proposte progettuali fino alla conclusione della fase di valutazione dei progetti da parte della commissione giudicatrice, e che a tal fine il disciplinare del concorso prescrive, al punto 4.2 comma 1 punto 2, l’obbligo in capo ai concorrenti di *“apporre sul plico, in sostituzione dei propri dati identificativi, un codice alfanumerico, composto da massimo 5 caratteri (a scelta libera tra numeri e lettere).”*;

PRESO ATTO che, ai sensi dell’art. 7.2 del disciplinare di concorso, in data 30 novembre 2017 si è svolta la prima seduta pubblica del concorso, nel corso della quale, il seggio di gara ha proceduto

alla verifica dell'integrità e regolarità dei plichi anonimi pervenuti entro il termine perentorio nonché all'apertura della "BUSTA A – Proposta progettuale" e al controllo della completezza e regolarità della proposta progettuale in essa contenuta.

PRESO ATTO che, come risulta dal verbale della prima seduta pubblica del concorso, il plico trasmesso dal concorrente identificato dal codice 5HRUF è pervenuto all'Ufficio Protocollo, Posta e Conservazione Digitale in data 27 novembre 2017, registrazione di protocollo n. 149522;

PRESO ATTO che, come risulta dal richiamato verbale, la proposta progettuale presentata dal concorrente identificato dal codice LDM11:

- conteneva all'interno della "Relazione illustrativa" elementi riconoscitivi, quali il timbro professionale e la firma dei progettisti che l'hanno redatta;
- risultava, inoltre, carente della "Relazione sintetica riepilogativa degli elementi di valutazione";

CONSIDERATO che la situazione riguardante il concorrente identificato dal codice 5HRUF configura violazione dell'art. 2.2.1 del disciplinare di concorso che, nel prescrivere quale termine perentorio di presentazione delle offerte la data del 24 novembre ore 12:00, stabiliva che: *"[...]Oltre il suddetto termine perentorio non si riterrà valida alcuna proposta progettuale anche se sostitutiva o aggiuntiva di una precedente. Il recapito tempestivo del plico rimane a esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, esso non giunga a destinazione entro il termine previsto. Per il rispetto del termine farà fede la registrazione di protocollo"*;

CONSIDERATO che la situazione riguardante il concorrente identificato dal codice LDM11, configura, rispetto al primo punto, la violazione dell'art. 4.3.1 terzo periodo del disciplinare di concorso che così prescriveva: *"Elaborati che contengano ulteriori elementi riconoscitivi (quali titoli, motti, loghi, etc.) che potrebbero ricondurre alla paternità della proposta progettuale, comporteranno l'esclusione dal Concorso."*, e rispetto al secondo punto la violazione dell'art.4.3.1, primo periodo, che così prescriveva: *"La "BUSTA A – Proposta progettuale", deve contenere a pena di esclusione i documenti di seguito elencati: [...] 1. Relazione sintetica riepilogativa degli elementi di valutazione"*;

CONSIDERATO che le violazioni in argomento sono espressamente previste dalla *lex specialis* come cause di esclusione dalla procedura concorsuale;

DECRETA

- di escludere il concorrente identificato dal codice 5HRUF dalla partecipazione al concorso per la violazione dell'art. 2.2.1 del disciplinare di concorso essendo il plico, contenente la proposta progettuale, pervenuto in data 27 novembre 2017, oltre il termine perentorio delle ore 12.00 del 24 novembre 2017;
- di escludere il concorrente identificato dal codice LDM11 dalla partecipazione al concorso per violazione dell'art. 4.3.1 terzo periodo del disciplinare di concorso, essendo stata sottoscritta dai progettisti la "Relazione illustrativa" e per violazione dell'art. 4.3.1 primo periodo, non essendo stata inserita nella "Busta A - proposta progettuale", la "Relazione sintetica riepilogativa degli elementi di valutazione".

Ferrara,

Il DIRETTORE GENERALE

